ORTA FESTIVAL 2025

XXV EDIZIONE

4 - 20 LUGLIO

UN EVENTO SPECIALE
IN UNO SCENARIO UNICO

A SPECIAL EVENT
IN A UNIQUE SETTING

Info: ORTA FESTIVAL
www.ortafestival.it
ortafestival@fastwebnet.it
Telefono 02.33103962 - Cellulare 340.1583872

a cura di

ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO-EUSEBIO

Città di Orta San Giulio

Con il patrocinio di

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Fondazione CRT

Fondazione CARIPLO

Con il sostegno di

FCN Fondazione Comunità Novarese

in collaborazione con

3 CONCERTI IN CAIROLI

Orta Festival, la musica che muove e commuove gli animi. 25 anni che il nostro amico maestro Amedeo Monetti, con dedizione e passione promuove e propone momenti di intensa emozione musicale.
Gioia e nutrimento per lo Spirito in una cornice veramente speciale ad Orta San Giulio. Grazie ai suoi collaboratori e all'associazione Florestano-Eusebio possiamo condividere un tempo di serenità mentre il mondo sembra collassare nell'odio e nella morte. Grazie ai sostenitori, alla nostra amata Madre Badessa Maria Grazia Girolimetto dell'abbazia Mater Ecclesiae e al nostro caro parroco, don Stefano Capittini che sempre supportano queste lodevoli iniziative.
La Musica vi dia gioia e si diffonda con la brezza che soffia sul nostro lago. Con affetto e amicizia

Dott. Giorgio Angeleri
Sindaco della città di Orta San Giulio

Carissimi Amici della Musica,
ecco a voi la XXV Edizione di Orta Festival. Permettetemi di elencare brevemente cosa sono stati per me e per i miei collaboratori 25 anni di Festivals. In 24 Edizioni sono stati realizzati 184 concerti.
Devo ringraziare tutti i musicisti coinvolti, (più di 800) che hanno preso parte ai diversi appuntamenti: nelle file dell'orchestra e poi nelle serate dedicate alla musica da camera e non solo. Dovrei poi elencare gli autori proposti, che ci hanno accompagnato negli anni: da Monteverdi a Berio e oltre, passando per tutti i più grandi della storia della musica. I giovani e meno giovani, che hanno preso parte ai concerti. Le scoperte (penso alla giovane Beatrice Rana, che fu nostra ospite ed è oggi un'artista acclamata a livello mondiale).
Il mio grazie più sincero va a Madre Badessa Maria Grazia Girolimetto che offre al nostro Festival la splendida ed unica cornice della Basilica dell'Isola di San Giulio e a don Stefano Capittini che ci ospita presso la Chiesa di Santa Maria Assunta.
Inoltre ringrazio la Città di Orta San Giulio nella persona del suo ritrovato Sindaco Dott. Giorgio Angeleri, che ha sempre creduto in questo progetto. Vitale per noi resta il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Fondazione Comunità Novarese Onlus.
L'Industria VIR nella persona dell'Ing. Savino Rizzio, gli altri preziosi Sponsor e gli Amici di Orta Festival a cui va la mia gratitudine. Avanti così con altri 25 anni di Grande Musica sperando nel sostegno sempre maggiore di chi ci ha sempre seguito.

Amedeo Monetti,
Direttore Artistico di Orta Festival

I luoghi di Orta Festival 2025

Isola di San Giulio - Basilica

Orta San Giulio - Chiesa dell'Assunta

Orta Festival Orchestra

Amedeo Monetti

Laura Marzadori

"Antonio Salieri was a great artist. He was an extraordinary Maestro, a refined composer, a man of great spirituality and discipline." (Riccardo Muti). The Orta Festival Orchestra, conducted by Amedeo Monetti, pays tribute to this composer on the 200th anniversary of his death. Salieri is too often relegated to the role of Mozart's rival — or worse, his poisoner — due to a dark legend fueled by Pushkin and immortalized in Milos Forman's film Amadeus*. This 25th edition opens with the brilliant* overture *to* La scuola de' Gelosi*, one of Salieri's most beloved comic operas. The work was a regular feature in the major European theatres from 1778 to 1809 and even had Goethe among its admirers.*
In this program, we place him face to face with his great contemporary, presenting the most important of Mozart's violin concertos — the Violin Concerto K. 219*, known as the* "Turkish" *— in a sort of symbolic reconciliation.*
Our guest of honor is violinist Laura Marzadori, concertmaster of Teatro alla Scala and, as Salvatore Accardo put it, "one of the brightest rising stars of the international violin scene."
The other great classic on the program, also connected to Antonio Salieri, is Franz Joseph Haydn. For a performance of La scuola de' Gelosi *at Eszterháza Castle, Haydn composed an additional aria —* "Dice benissimo chi si marita" (Hob. XXIVb:5) (Hob. XXIVb:5) *— for the role of Lumaca (bass).*

Concerto d'apertura

Venerdì **4.7**
Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Orta Festival Orchestra
Laura Marzadori - violino
Amedeo Monetti - direttore

Antonio Salieri *(1750-1825)*
"La scuola de'Gelosi" Ouverture(1778)

Wolfgang Amadeus Mozart *(1756-1791)*
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra

Franz Joseph Haydn *(1732-1809)*
Sinfonia in la maggiore n. 21 Hob. I:1

"Antonio Salieri è un grandissimo. Fu un Maestro straordinario, compositore raffinato, uomo di grande spiritualità e rigore" (Riccardo Muti). L'Orta Festival Orchestra con Amedeo Monetti, ricorda questo compositore (per i 200 anni della morte), troppo spesso relegato al ruolo di antagonista o peggio avvelenatore di Mozart, a causa di una leggenda nera alimentata da Puskin e immortalato dal film *Amadeus* di Milos Forman. Con la brillante *Ouverture* de *La scuola de'Gelosi*, una delle sue opere comiche più amate, (tant'è che venne mantenuta regolarmente in repertorio nei maggiori teatri europei dal 1778 al 1809 ed ebbe Goethe tra i suoi estimatori), si apre questa nostra 25ª Edizione.
In questo programma lo metteremo di fronte al suo grande contemporaneo, del quale ascolteremo il più importante *Concerto per violino e orchestra*, ovvero il *K 219 Türkish*, in una sorta di riconciliazione. Ospite d'onore la violinista Laura Marzadori, primo violino del Teatro alla Scala, "uno dei maggiori astri nascenti del panorama violinistico internazionale" (Salvatore Accardo).
L'altro grande classico che appare in cartellone e che si lega ad Antonio Salieri sarà Franz Joseph Haydn, il quale per le rappresentazioni de *La scuola de'Gelosi* al castello di Eszterhàza, scrisse un'aria aggiuntiva *"Dice benissimo chi si marita" (Hob. XXIVb:5)* per il ruolo di Lumaca (basso).

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Rossano Sportiello

Jazz meets classic

Sabato **5.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Rossano Sportiello - pianoforte

"Da Scott Joplin a Bill Evans,
60 anni di storia del jazz al pianoforte"

Rossano Sportiello's busy schedule sees him constantly touring around the world, from the capitals of American jazz to those of classical music: Vienna, Munich, Lucerne, Milan, and more.
His invitation to the Lucerne Piano Festival marked his consecration as a well-rounded musician.
The legendary pianist Barry Harris, Rossano's mentor and friend, described him as "the best Stride pianist I've ever heard."
A Sportiello concert is "a unique experience, a journey back in time through the history of jazz, a sonic voyage to be listened to in almost religious silence—yet with a smile—because his music embodies elegance, fluidity, clarity, and swing: a sort of 21st-century Fats Waller."
His piano style is the living legacy of a vibrant kaleidoscope of thirty years of jazz history, from the 1930s to the early 1960s, drawing on the influences of Teddy Wilson, Art Tatum, Hank Jones, Tommy Flanagan, and Count Basie.
In New York, he performs regularly at the Lincoln Center, Blue Note, Birdland, Carnegie Hall, and is often a guest artist at numerous jazz festivals (from San Diego to Rochester), alongside musicians such as Dan Barrett, Barry Harris, Scott Hamilton, and others. In 2005, he was awarded the prestigious "Prix du Jazz Classique de l'Académie du Jazz de France," and in 2009, he received the "Ascona Jazz Award" at the Ascona Jazz Festival in Switzerland.
It's safe to say that for the great Woody Allen, playing the clarinet alongside Rossano Sportiello during his jazz evenings at New York's Carlyle Café—where the acclaimed filmmaker performs almost every Monday for fun—was indeed a stroke of good fortune.

La fitta agenda di Rossano Sportiello lo vede costantemente impegnato in tour per il mondo intero. Dalle capitali del jazz americano a quelle della classica: Vienna, Monaco, Lucerna, Milano, ecc.
L'invito al Lucerne Piano Festival lo ha consacrato come musicista a tutto tondo.
Rossano Sportiello (che risiede a New York da 19 anni) formatosi in Italia è considerato dalla critica internazionale uno dei Top Stride Piano player contemporanei a livello mondiale.
Il leggendario pianista Barry Harris, mentore e amico di Rossano, infatti lo definisce "il miglior pianista Stride mai sentito".
Un concerto di Sportiello è "un'esperienza unica, un salto nel tempo della storia del jazz, un viaggio sonoro da ascoltare in silenzio quasi religioso e con il sorriso, poiché la sua musica è eleganza, fluidità, nitidezza, swing: una sorta di Fats Waller del XXI secolo".
Il suo stile pianistico è l'eredità vivente di un felice caleidoscopio di trent'anni di storia del jazz, dagli anni '30 ai primi anni '60, passando attraverso Teddy Wilson, Art Tatum, Hank Jones, Tommy Flanagan, Count Basie.
A New York si esibisce regolarmente al Lincoln Center, Blue Note, Birdland, Carnegie Hall e suona come guest per numerosi jazz festival (da S. Diego a Rochester) al fianco di musicisti come Dan Barrett, Barry Harris, Scott Hamilton, ecc. Nel 2005 ha ricevuto il prestigioso "Prix du Jazz Classique de l'Académie du Jazz de France" e nel 2009 al Festival Jazz di Ascona (Svizzera) ha ricevuto "l'Ascona Jazz Award".
È il caso di dire che è stata per il grande Woody Allen al clarinetto una grande fortuna aver avuto la possibilità di suonare con Rossano Sportiello nei suoi incontri jazz al Carlyle Cafe di New York, dove il grande cineasta suona per divertimento quasi regolarmente tutti i lunedì dell'anno.

Théo Fouchenneret

Dvorak - Piano Quartet, Piano Quintet

Venerdì **11.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Théo Fouchenneret - pianoforte
Hans Liviabella - violino
Ekaterina Valiulina - violino
Francesco Fiore - viola
Matteo Pigato - violoncello

Antonin Dvorak (1841-1904)

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 87
per pianoforte, violino, viola e violoncello

Quintetto in la maggiore op. 81
per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello

After last year's monographic concert dedicated to Gabriel Fauré, the young French pianist Théo Fouchenneret (winner of the Geneva International Piano Competition in 2018) returns to join us with a new monographic evening, this time dedicated to the chamber music with piano of Antonin Dvorák.
Joining him on stage will be four artists who are favorites of our Festival: violinists Hans Liviabella and Ekaterina Valiulina, violist Francesco Fiore and cellist Matteo Pigato.
The European musical world came to know Antonin Dvorák in 1874, thanks to a composition competition organized by Johannes Brahms and music critic Eduard Hanslick, which he won. Brahms was deeply impressed by Dvorák's talent and immediately recommended him to his own publisher, Fritz Simrock.
Chronologically, the Piano Quintet *Op. 81 and the* Piano Quartet *Op. 87 represent the pinnacle of the Bohemian composer's chamber music output, remarkable for their wealth of invention and dramatic character, as well as for Dvorák's masterful ability to blend folk traditions with the rigor of classical forms.*

Dopo il concerto monografico dello scorso anno dedicato a Gabriel Fauré, il giovane pianista transalpino Théo Fouchenneret (trionfatore del Concorso Pianistico Internazionale di Ginevra nel 2018), torna a trovarci con una nuova serata monografica dedicata questa volta alla musica da camera con pianoforte di Antonin Dvorak.
Suoneranno con lui 4 artisti beniamini del nostro Festival, i violini di Hans Liviabella ed Ekaterina Valiulina, il violista Francesco Fiore ed il violoncellista Matteo Pigato.
Il mondo musicale europeo conobbe Antonin Dvorak nel 1874, grazie alla vittoria che egli riportò ad un concorso di composizione organizzato da Johannes Brahms e dal critico musicale Eduard Hanslick. Brahms rimase profondamente colpito dal talento di Dvorak, tanto da raccomandarlo subito al suo editore Fritz Simrok.
In ordine cronologico il *Quintetto* op. 81 e il *Quartetto* op. 87, rappresentano il vertice della produzione cameristica del compositore boemo, per ricchezza d'invenzione e drammaticità, oltre che per la maestria nel fondere le tradizioni popolari con il rigore delle forme classiche.

Alessandro Taverna

Chopin - Piano Récital

Sabato **12.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Alessandro Taverna - pianoforte

Frédéric Chopin (1810-1849)

Ballata n. 1 in sol minore op. 23
Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38
Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47
Ballata n. 4 in fa minore op. 52

Scherzo n. 1 in si minore op. 20
Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31
Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39
Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54

Among the artists most closely associated with the Orta Festival, the name of Alessandro Taverna certainly stands out. A constantly rising talent, his career in recent years has taken him to perform all over the world and in the most prestigious concert halls and music seasons (Teatro alla Scala, Vienna's Musikverein, Munich's Gasteig), collaborating with leading orchestras and conductors (Scala, Münchner Philharmoniker, Chailly, Harding, Maazel). We can truly say that our Festival has "watched him grow" over the years. A pianist with astounding technique and complete mastery of the repertoire, he has presented us each year with captivating programs built around a distinctive thematic thread. This year, he offers a beautiful tribute to Chopin with the complete performance of the four Ballades *and the four* Scherzos*. The* Ballades *are a pianistic genre practically invented by Chopin himself. They all share a triple meter (6/4 for the first and 6/8 for the others), a free formal structure, and the return of the opening theme during the piece. Many accounts from Chopin's friends and students suggest that these works were inspired by poems of the Polish poet Adam Mickiewicz. The* Scherzos*, on the other hand (before Chopin, the title "Scherzo" referring to a standalone composition can be found only in Beethoven's Op. 33 No. 2 and in two pieces by Schubert, D 593), share with the classical Scherzo only the Presto tempo, the 3/4 time signature, and the ABA form. These are, in fact, the works in which Chopin most fully expresses his fantastic, dreamlike, and visionary side, where expressive violence at times verges on a scream, giving this new compositional genre a truly unique character.*

Nel novero degli artisti più legati ad Orta Festival figura senz'altro il nome di Alessandro Taverna. Talento in costante ascesa, la sua carriera negli ultimi anni lo ha portato a esibirsi in tutto il mondo e nelle più importanti sale e stagioni musicali (Teatro alla Scala, Musikverein di Vienna, Gasteig di Monaco) e vanta collaborazioni con grandi orchestre e direttori (Filarmonica della Scala, Münchner Philharmoniker, Chailly, Harding, Maazel).
Possiamo dire che il nostro Festival lo ha visto "crescere" in questi ultimi anni. Pianista dalla tecnica sbalorditiva e con una padronanza completa del repertorio ci ha presentato di anno in anno programmi accattivanti caratterizzati da un particolare filo conduttore. Ci propone quest'anno un bellissimo omaggio a Chopin con l'esecuzione integrale delle quattro *Ballate* e dei quattro *Scherzi*. Le *Ballate* sono un genere pianistico praticamente inventato dallo stesso Chopin, tutte accomunate da un ritmo ternario (6/4 per la prima e 6/8 per le altre), da una struttura formale libera, ma con il ritorno del tema iniziale nel corso del brano. Molte testimonianze di amici e allievi di Chopin confermerebbero che siano state ispirate da alcuni poemi del poeta polacco Adam Mickiewicz. Gli *Scherzi* invece (il titolo di Scherzo riferito ad una composizione a sé stante si trova prima di Chopin soltanto in Beethoven, op. 33 n. 2, e in due pezzi di Schubert, D 593) hanno in comune con lo Scherzo classico soltanto il tempo Presto, la battuta in tre quarti e la forma ABA. Sono infatti i lavori di Chopin che più esprimono il suo lato fantastico, onirico e visionario, in cui la violenza espressiva in certi momenti si spinge quasi fino all'urlo, conferendo a questo nuovo genere di composizioni un carattere unico.

Raffaella Damaschi

Esther Hoppe

Duo Récital

Giovedì **17.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Esther Hoppe - violino
Raffaella Damaschi - pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sonata in si bemolle maggiore K378
per pianoforte e violino

Arvo Pärt (1935-)
Fratres
per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3
per pianoforte e violino

Maurice Ravel (1875-1937)
Tzigane op. 76
per violino e pianforte

Swiss violinist Esther Hoppe returns to perform for us, this time in a piano duo formation. Together with the 1722 "De Ahna" violin by Antonio Stradivari, which she has the honor of playing, she will present a rich and varied program, joined by the distinguished pianist Raffaella Damaschi.
The concert opens with the Sonata K. 378 *for piano and violin by Mozart, part of a group of six sonatas dedicated to the pianist Josepha Auernhammer, whose talent Mozart greatly admired. Notably, these sonatas were no longer dedicated to noble patrons, but rather to a fellow musician and common citizen.*
The program continues with Fratres*, one of the best-known and most frequently performed works by Arvo Pärt. Written in 1977, it marked a turning point in his compositional style. The impact of this work on the musical scene was so powerful that the composer went on to create no fewer than 17 versions of it. The version for violin and piano was written in 1980 for Gidon Kremer, who premiered it at the Salzburg Festival.*
Before concluding with the famous Tzigane *by Maurice Ravel—performed on this occasion in honor of the 150th anniversary of the composer's birth—the program will also feature Beethoven's* Sonata Op. 30 No. 3*, a work that explores, with remarkable clarity, the intricate relationship between violin and piano.*

Torna a trovarci, questa volta nella formazione di Duo con pianoforte, la violinista svizzera Esther Hoppe. Insieme al violino del 1722, il "De Ahna" di Antonio Stradivari, che ha l'onore di suonare, ci farà ascoltare un programma ricco e variegato, con la preziosa presenza al suo fianco della pianista Raffaella Damaschi.
Si comincia con la *Sonata K 378* per pianoforte e violino di Mozart, inclusa nel gruppo di 6 Sonate dedicate alla pianista Josepha Auernhammer, di cui Mozart aveva apprezzato il talento.
Va osservato che queste Sonate non sono più state dedicate ad un nobile patrono, ma bensì ad una musicista e comune cittadina.
Ci sarà poi l'opportunità di ascoltare *Fratres*, una delle opere più conosciute ed eseguite di Arvo Pärt. Scritta nel 1977 segna la svolta nella sua produzione.
L'effetto di questo lavoro sulla scena musicale fu così dirompente che l'autore ne elaborò ben 17 versioni. La versione per violino e pianoforte fu scritta nel 1980 per Gidon Kremer, che la eseguì in prima esecuzione al Festival di Salisburgo.
Prima della conclusione del concerto con l'esecuzione della celeberrima *Tzigane* di Maurice Ravel (proposta in questa occasione per i 150 anni dalla sua nascita), il programma prevede anche la *Sonata op. 30 n.3* di Ludwig van Beethoven, opera in cui vi è una volontà pecisa di sondare in tutti i modi il connubio sonoro fra violino e pianoforte.

FASCINO DI UN LUOGO IN CUI IL TEMPO SEMBRA NON AVER PIÙ MISURA
(A.M. CÀNOPI)

Lorenzo Micheli

Guitar Récital

Venerdì **18.7**

Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Lorenzo Micheli - chitarra

Franz Schubert (1797-1828)
Der Tod und das Mädchen (Trascrizione di Ferdinand Rebay)

Ferdinand Rebay (1880-1953)
Variationen über das Brahms'sche "Wiegenlied

Claude Debussy (1862-1918)
Minstrels (Trascrizione di Mario Castelnuovo-Tedesco)

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)
3 Caprichos de Goya op. 195

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite BWV 997 per liuto

Mario Castelnuovo-Tedesco
Rondò op. 129

Lorenzo Micheli has been active for over twenty-five years in an intense artistic career that has taken him—whether as a soloist, in a duo, or with orchestra—to some of the most prestigious concert halls in the world (Carnegie Hall in New York, Konzerthaus in Vienna, Concertgebouw in Amsterdam, Sala delle Colonne in Kyiv, Auditorio Nacional in Madrid, Tchaikovsky Hall in Moscow, Sejong Hall in Seoul, etc.).
He was already a guest at the Orta Festival in 2018, together with guitarist Matteo Mela, with whom he forms the renowned Solo Duo.
His discography includes around twenty recordings, and his most recent release with Decca (as Solo Duo) features a unique transcription of Beethoven Sonatas for two guitars.
We will hear him perform in the magical setting of the Basilica of San Giulio, where the six strings of his guitar will resonate in a musical journey marked by deep spiritual and emotional impact.

Lorenzo Micheli è impegnato da più di venticinque anni in un'intensa attività artistica che lo ha portato come solista, in duo e con orchestra nelle più importanti sale da concerto del mondo (Carnegie Hall di New York, Konzerthaus di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Sala delle Colonne di Kiev, Auditorio Nacional di Madrid, Tchaikovsky Hall di Mosca, Sejong Hall di Seoul, ecc.).
È stato già ospite di Orta Festival nel 2018 con il chitarrista Matteo Mela, con cui forma il celebre Solo Duo.
La sua discografia annovera una ventina di titoli e recentissima è la pubblicazione per Decca (Solo Duo) di alcune Sonate di Beethoven in un'inedita veste per due chitarre.
Lo ascolteremo qui nella magica cornice della Basilica di San Giulio, dove le sei corde della sua chitarra vibreranno in un viaggio musicale, attraverso un programma dal forte impatto spirituale ed emotivo.

Quartetto Eos

Winner of the 2018 Farulli Prize, awarded by the Italian music critics, the Eos Quartet has gained the attention of the musical world for the freshness and depth of its interpretations, standing out in recent years as one of the most promising ensembles of the new generation.
In 2020, the group also won first prize at the Orpheus Chamber Music Competition in Winterthur.
This ensemble regularly performs for some of the most prestigious musical institutions, including the Philharmonie de Paris, Società del Quartetto di Milano, Davos Festival, and more.
They present us with a magnificent program that brings into close dialogue the pinnacles of Classical music.
From Franz Joseph Haydn, rightly regarded as the creator of the Classical string quartet genre, we will hear the Quartet op. 20 no. 5 i*n F minor.*
The second work on the program is the Quartet *in D minor* "Death and the Maiden" D 810 *by Franz Schubert.*
Perhaps the most meaningful moment in that complex intertwining of the world of the Lied and the realm of instrumental music—so characteristic of the deepest and most idiomatic poet of Viennese music.

String Quartet

Domenica **20.7**
Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Quartetto Eos

Elia Chiesa - violino
Giacomo Del Papa - violino
Alessandro Acqui - viola
Silvia Ancarani - violoncello

Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Quartetto in fa minore op. 20 n. 5 Hob: III:35

Franz Schubert (1797-1828)
Quartetto in re minore D 810 "Der Tod und das Mädchen"

Vincitore nel 2018 del premio Farulli, assegnato dalla critica musicale italiana, il Quartetto Eos si è imposto all'attenzione del mondo musicale per la freschezza e profondità delle sue interpretazioni segnalandosi negli ultimi anni come una delle formazioni più promettenti della nuova generazione.
Ha vinto inoltre il primo premio all'Orpheus Chamber Music Competition di Winterthur nel 2020.
Questo ensemble suona regolarmente per le più importanti istituzioni musicali (Philharmonie di Parigi, Società del quartetto di Milano, Davos Festival ecc.).
Ci presentano uno splendido programma che unisce in stretto dialogo le vette della classicità.
Di Franz Joseph Haydn, considerato a buon diritto creatore del genere classico quartetto d'archi, ascolteremo l'*op. 20 n.5* in fa minore.
Secondo lavoro in cartellone il *Quartetto* in re minore "*La morte e la fanciulla" D 810* di Franz Schubert, il momento forse più significativo di quel complesso intreccio tra il mondo del Lied e il regno della musica strumentale così caratteristico del più profondo e idiomatico poeta della musica viennese.

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Zora Slokar

Lorenza Borrani

Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano

Enrico Bronzi

Alessandro Carbonare,
Massimo Piva, Raffaella Damaschi

Giuseppe Andaloro

Michele Pertusi

Trio Rabaglia - Bracchi - Pigato

Alessandro Carbonare

Henning Kraggerud

Emanuele Segre

Amedeo Monetti

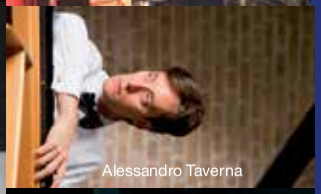
Quartetto Zaïde

Beatrice Rana

Pietro De Maria

Vittorio Ghiemi

Pier Narciso Masi


Alessandro Taverna

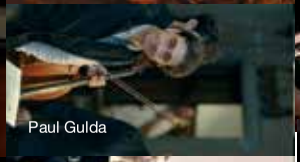
Rabaglia, Senese, Fiore
Russo Rossi, Bronzi, Pigato

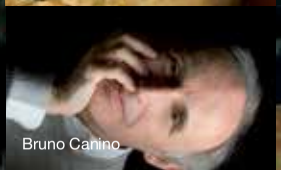
Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano

Dimitri Ashkenazy

Trio di Parma

Antonio Ballista


Paul Gulda


Bruno Canino

Barbara Theler

Aleksandar Madžar

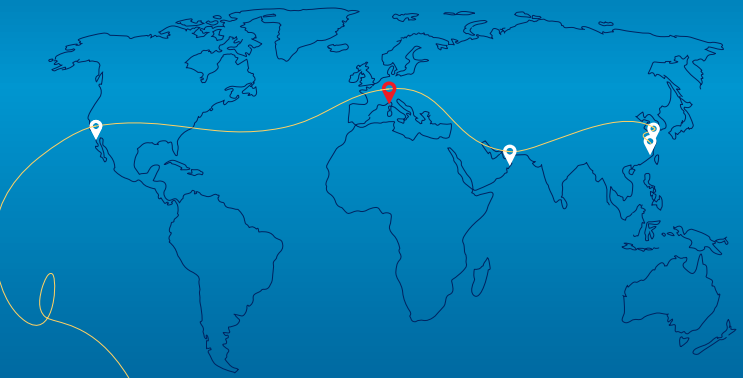
Bernardini, Senese, Russo Rossi, Pigato,
Bernardi, Zlokar, Zucco, Carbonare

ORTA FESTIVAL

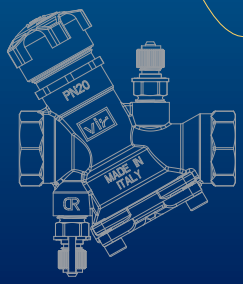
2005 / 2024

UNA VISIONE GLOBALE
PER UNA PRESENZA INTERNAZIONALE

flowing ideas



La forza di un gruppo
che fa scorrere le idee



ITALY
USA
UAE
CHINA

Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A.
Via Circonvallazione, 10 - 13018 Valduggia (VC)
www.vironline.com - Seguci su

reddot winner 2025

disegn arch. Francesco Brivio

GROLLA
ITALY

Made in Italy
dal 1964

ALBERTONI

HOTEL RISTORANTE

La Bussola

***

Terrazza panoramica - Giardino - Piscina - Parcheggio privato

ORTA San Giulio (NO) - Via Panoramica 24
Tel. 0322 911913
www.hotelbussolaorta.it - info@hotelbussolaorta.it

Ristorante
"L'Ustaria"
Cà dal Rat
Via Novara 66
28076 Frazione Imolo
Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 905120
www.lustaria.it

ai due Santi
ristorante
Orta San Giulio (NO)
Piazza Motta, 18
Tel. 0322.90192 - www.aiduesanti.com

Navetta ogni 15 min. Orta - Isola S. Giulio
Dal 1923
CONSORZIO NAVIGAZIONE
SERVIZIO PUBBLICO
Servizi esclusivi
GRUPPI
EVENTI
WEDDING
P.za Motta, 1 - Orta San Giulio (NO)
T: +39 333 6050288
E-mail: orta@navigazioneorta.it
www.navigazioneorta.it

Taverna Antico Agnello
in Villa Nigra
Bar - Ristorante
28010 Miasino (No)
Via Solaroli, 5
ingresso da via Martelli, 6
Cell. 335 6476239
Tel. 0322 980527
agnello.orta@libero.it
Chiuso il Mercoledì

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA
Arianna
Via Domodossola, 10/12
28016 - ORTA SAN GIULIO
Tel. 0322.911.956 - Cell. 349.8395103

IL POZZO
CAFÈ & FOOD
CENTRO SPORTIVO
via Panoramica, 16 - Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 90150

AMICI DI ORTA FESTIVAL 2024

Leggio d'oro

Federico ALBERTONI
Walter ALBERTONI
Isa BERNASCONI
Sandra BERNASCONI
Francesco BRIVIO
Maria CAPRINO
Enza CATAPANO
Carlotta COMBA
Mario Eugenio COMBA
Maurizio COMOLI
Rossella CROLLA BRIVIO
Max HUBER
Davide MAGGI
Cesare NATALE
Suzanne NATALE
Savino RIZZIO
Bruna ROSSI
Franco ZANETTA

Promotori

Hans Rudolf BRAUN
Paola FOSSA

Biglietti - *Tickets*

Ingresso *Entrance* **€ 20**
Ridotto *Reduced entrance* **€ 10 (under 25)**
Gratuito *Free entry* **(under 14)**
Abbonamento *Subscriptions* **7 concerti € 120**

Biglietti in vendita la sera del concerto a partire dalle ore 20.00
Tickets are on sale every concert evenings from 8.00 pm

I biglietti dei concerti del 4, 18 e 20 luglio presso la Basilica dell'Isola di San Giulio saranno venduti in piazza Motta ad Orta San Giulio nei pressi dell'imbarcadero dalle ore 19.30

Nessun servizio di biglietteria sarà effettuato sull'Isola di San Giulio

Tickets for concerts in the Basilica of San Giulio's Island, 4th,18th and 20th of July it will be sold in Orta San Giulio - Piazza Motta, near to the ferry landing point from 7.30 p.m.

Il costo del servizio battello non è incluso
The cost of ferry-crossing is not included

Amici di Orta Festival - *Orta Festival Friends*

Sostieni la musica! Diventa amico di Orta Festival
Help support music! Become a friend of Orta Festival

PROMOTORE € 50; BENEMERITO € 100;
MECENATE oltre € 100; LEGGIO D'ORO oltre € 400

Il tuo sostegno ad Orta Festival sarà riconosciuto sulla brochure della XXVI Edizione 2026.
Your help in supporting Orta Festival this year will put your name in next year program.

Come donare *How to donate*:

-Paypal: www.ortafestival.it
-Bonifico bancario *Bank account*
Associazione Musicale Florestano-Eusebio
Banca Popolare di Novara - Filiale n. 10 di Milano
Codice IBAN: IT66Y0503401610000000021727
Causale: Donazione a Orta Festival